

... nel N.T. Detto, in senso pro-  
 ... terra che «da stessa *produce* il  
 ... *ἡ γῆ καρποφορεῖ*): Mc.  
 ... enso figurato, dell'efficacia della  
 ... coloro che l'ascoltano e l'accolgo-  
 ... portano frutto sovrabbondante:  
 ... par. Mt. 13,23 / Lc. 8,15. Simil-  
 ... to a proposito della nuova vita  
 ... he per mezzo della morte di Cri-  
 ... norti alla legge e ora «portano  
 ... Dio» (*ἵνα καρποφορήσωμεν τῷ*  
*us commodi*): Rom. 7,4, mentre  
 ... za nell'ambito di potere del pec-  
 ... spinti «a portare frutto per la  
 ... τὸ καρποφορῆσαι τῷ θανάτῳ);  
 ... nche 4 Esd. 9,31). *καρποφορέω*  
 ... tutto il rendimento della vita  
 ... Col. 1,10 *καρποφορέω* è riferito  
 ... condotta cristiana (*ἐν παντὶ ἔρ-*  
*καρποφοροῦντες καὶ αὐξανόμε-*  
 ... 1,6 *καρποφορέω* al med. indica  
 ... el vangelo, che «porta frutto e  
 ... tutto il mondo» (*καρποφορούμενον*  
 ... ενον, cfr. per questo nesso anche  
 ... oltre Gen. 1,22.28; Mc. 4,8; v.  
 ... ohse, Kol.<sup>2</sup> [KEK], ad l.). → *καρ-*

... *on karpophoros* fruttifero,  
 ... ttuoso\*

17: *καιροὶ καρποφόροι*, «tempi  
 ... accanto al dono della pioggia  
 ... dell'azione benefica di Dio;  
 ... nel senso di «stagioni frut-  
 ... «tempi del raccolto», che do-  
 ... a vengono come tempo del ger-  
 ... del crescere (cfr. anche *Sap.*  
 ... 6. Bauer Wörterbuch, s.v.

*kartereō* essere forte, essere  
 ... do, resistere\*

1,27 di Mosè si dice: *τὸν γὰρ*  
*ῥῶν ἐκατέρησεν*, da intendere  
 ... resistette o (più probabilmén-  
 ... al part. — «tenne fermamente  
 ... occhi l'Invisibile». Bauer Wör-

Si trova in Mt. 7,3.4.5 par. Lc. 6,41.42  
 (bis), dove Gesù usa l'immagine della *pa-*  
*gliuzza* e della «trave» (→ *δοκός*) per indica-  
 re ciò che è piccolo in contrasto con ciò che  
 è grande.

*κατά* *kata* col gen.: giù da, per, attraver-  
 so, contro, accanto, presso; coll'acc.: at-  
 traverso, durante, a seconda di, secon-  
 do, conformemente a

1. Presenze nel N.T. 2. Col gen.: a) significato  
 locale; b) significato traslato. 3. Coll'acc.: a) si-  
 gnificato locale; b) significato temporale; c) si-  
 gnificato traslato; d) perifrasi del gen.

Bibl.: Bauer Wörterbuch, s.v.; Blaß-Debrunner  
 §§ 224-225; H.J. Genthe, *Die spezifische Bedeu-*  
*tung von κατά mit dem Akk. in den theologi-*  
*schen Aussagen des Apostels Paulus*, Diss. datti-  
 loscritta Halle/Wittenberg 1969; Johannessohn  
*Präpositionen* 245-259; Kühner *Grammatik* II/1,  
 475-480; Mayser *Grammatik* II/2, 427-440;  
 Radermacher *Grammatik* 137-146; P.F. Re-  
 gard, *Contribution à l'étude des prépositions*  
*dans la langue du NT*, Paris 1919, 466-490;  
 Schwyzler *Grammatik* II 473-481.

1. Nel N.T. *κατά* ricorre 476 volte e sta  
 quindi all'ottavo posto nella frequenza di  
 tutte le preposizioni che si trovano nel N.T.  
 L'uso con l'acc. è di gran lunga prevalente.  
 Come preverbo *κατα-* (dopo *συν-* ed *ἐπι-*)  
 si trova al terzo posto per frequenza nel  
 N.T. *κατά* con l'acc. e il preverbo *κατα-* so-  
 no tipici degli scritti lucano-paolini come  
 anche di *Ebr.*, rara è la loro presenza negli  
 scritti giovannei e nell'*Apoc.* (Morgentha-  
 ler *Statistik* 160). *κατά* col gen. indica ori-  
 ginariamente il punto di partenza o lo sco-  
 po di un'azione, *κατά* con l'acc. lo spazio su  
 cui si estende un movimento. In entrambi i  
 casi si fa quindi sentire il significato fonda-  
 mentale *in giù* (Kühner 475). Come per le  
 altre preposizioni, anche per *κατά* in epoca  
 ellenistica si nota una tendenza ad allargare  
 e a sfumare il significato. Non è quindi  
 sempre possibile una chiara delimitazione  
 dell'ambito semantico. Inoltre anche nell'u-  
 so di *κατά* compaiono sempre più spesso  
 locuzioni preposizionali in luogo di casi  
 semplici (→ *ἐπί* 1).

2. a) Locale: giù da: Mt. 8,32 par.: «giù



dal pendio»; 1 Cor. 11,4: *κατὰ κεφαλῆς ἔχων* (τι), avendo qualcosa che pende *giù dal capo*/avendo qualcosa *sul capo*; *all'in giù*: 2 Cor. 8,2: ἡ *κατὰ βάθος* πτωχεία, «la povertà che giunge *fin nel fondo* (cioè profonda/grande)»; *attraverso, per, in*: Atti 9,42: «*per tutta* Joppe / *in tutta* Joppe»; Lc. 23,5 e *passim*: «*per tutta* la Giudea»; Lc. 4,14: «*per tutta* la regione».

b) Traslato: *contro, contrariamente a* (in senso ostile, con verbi di agire, parlare, dire, potere, essere): Atti 14,2: «irritare/eccitare *contro* i fratelli»; Mt. 5,11: «dire ogni male *contro/su* di voi»; 2 Cor. 13,8: «non potere nulla *contro* la verità»; Mc. 9,40: «chi non è *contro* di noi»; Mt. 5,23: «ha qualcosa *contro* di te (nel cuore)»; (giurare) *per/su*: Ebr. 6,13: «*su* se stesso»; Ebr. 6,16: «*su* uno maggiore»; Mt. 26,63: «*sul* Dio vivente».

3. a) Locale: *per, attraverso, su, in*: Lc. 8,39: «*per tutta* la città / *in tutta* la città»; Lc. 15,14: «*per tutta* quella terra / *su* quella terra»; Mt. 24,7: *κατὰ τόπους*: «*in* (molti/singoli) luoghi»; Atti 11,1: «*per* la Giudea / *in* Giudea»; Atti 24,14: «tutto ciò che sta *nella* legge»; *lungo*: Atti 27,5: τὸ πέλαιος τὸ *κατὰ τὴν* Κιλικίαν, «il mare *lungo* (la costa del)la Cilicia»; *a, verso, su*: Lc. 10,32: «arrivare *sul* posto»; Atti 8,26: «*verso* sud»; Fil. 3,14: «*verso* la meta»; Gal. 2,11 e *passim*: *κατὰ πρόσωπον*, «*in* faccia», «*a* faccia *a* faccia», «di persona», «al cospetto di», «davanti a»; 2 Cor. 10,7: τὰ *κατὰ πρόσωπον*, «ciò che sta *davanti* agli occhi»; Gal. 3,1: *κατ'ὄφθαλμούς*, «*davanti* agli occhi»; *per, in*: Rom. 14,22: *κατὰ σεαυτόν*, «*per* te stesso / *in* te stesso»; Atti 28,16: μένειν *καθ'ἑαυτόν*, «abitare *da* solo»; Mc. 4,10: *κατὰ μόνας*, «(da sé) solo»; (distributivo): Atti 2,46 e 5,42: *κατ'οἶκον*, «(di casa *in* casa) / *nelle* (singole) case»; Atti 15,21 e *passim*: *κατὰ πόλιν*, «(di città *in* città) / *in* (ogni) città».

b) Temporale: *durante*: Ebr. 1,10: *κατ'ἀρχάς*, «*all'inizio*»; Atti 12,1: *κατ'ἐκείνον τὸν καιρόν*, «*in* quel tempo»; Rom. 5,6: *κατὰ καιρόν*, «*al* tempo giusto / *allora*»; Mt. 1,20: *κατ'ὄναρ* «*durante* il sogno / *in* sogno»; Atti 16,25: «*verso* / *intorno a* mezzanotte»; (distributivo): Lc. 2,41: *κατ'ἔτος*, «ogni anno / *annualmente*»; similmente Ebr. 9,25 e *passim*: *κατ'ἐνιαυτόν*, «ogni an-

no»; Mt. 26,55 e *passim*: *καθ'ἡμέραν*, «giorno *per* giorno / ogni giorno / quotidianamente», talvolta con l'aggiunta di *πάντα* (Atti 17,17) o *ἐκάστην* (Ebr. 3,13); 1 Cor. 16,2: «ogni primo giorno della settimana / ogni domenica»; Mt. 27,15: «*ad* ogni festa / *ogni volta* in occasione della festività».

c) Traslato: 1) distributivo (oltre all'uso distributivo del *κατά* locale e temporale, si ha l'uso distributivo di *κατά* anche in senso traslato, ma in questi casi non è possibile una chiara distinzione dell'ambito semantico): 1 Cor. 14,27: «ogni volta due o al massimo tre»; 1 Cor. 14,31: *καθ'ἓνα* πάντες, «tutti, uno *dopo* l'altro»; Gv. 21,25: *καθ'ἓν*, «una *per* una / ciascuna particolarità», nello stesso senso invece in Atti 21,19 si ha *καθ'ἓν* ἕκαστον; in Apoc. 4,8: ἓν *καθ'ἓν*, «uno *come* l'altro / ciascuno»; Mc. 14,19: εἰς *κατὰ* εἰς (nom. usato come indeclinabile – così Bauer 460 –, o *κατά* usato come avv. – così Blaß-Debrunner § 224,2 –, cfr. anche Regard 488 s.), «uno *dopo* l'altro»; Rom. 12,5: τὸ *καθ'εἷς*, «uno per uno / singolarmente»; Mc. 6,40: «a gruppi *rispettivamente* di cento e di cinquanta»; Ebr. 9,5: *κατὰ μέρος*, «(parte *per* parte) / partitamente»; Gv. 10,3: *κατ'ὄνομα*, «ciascuna *per* nome) / singolarmente *per* nome».

2) Finale: *allo scopo di, per* (in qualcuno di questi casi è anche possibile la traduzione *secondo, conformemente a*): Gv. 2,6: «*per* la purificazione / *conformemente alla* prescrizione di purificazione»; 2 Cor. 11,21: «*a* mia vergogna»; Tit. 1,1: ἀπόστολος *κατὰ πίστιν* ἐκλεκτῶν, «(apostolo *per* la fede degli eletti) / apostolo *per* condurre gli eletti alla fede», o: «apostolo, *conformemente alla* fede degli eletti».

3) Analogia, somiglianza, conformità, rispondenza, modo e maniera: *in modo conforme, secondo, conformemente, così come*: Lc. 2,22 e *passim*: «*secondo* la legge»; Lc. 2,39: πάντα τὰ *κατὰ τὸν νόμον* κυρίου, «tutto ciò che (è da fare) *secondo* la legge del Signore»; 1 Cor. 15,3: «*secondo* le Scritture / *secondo* la Scrittura»; Atti 18,14: *κατὰ λόγον*, «*secondo* la regola», o: «*in modo* ragionevole / *a buon diritto*»; Rom. 8,27 e *passim*: *κατὰ θεόν*, «*secondo* (la volontà di) Dio»; Mt. 16,27: «renderà a ciascuno *secondo* il suo operato»; Mt.



2,16: κατὰ τὸν χρόνον, «in rispondenza al tempo»; Mt. 9,29: «secondo la vostra fede»; Mt. 25,15: «in rispondenza alla sua capacità»; Gal. 4,28: κατὰ Ἰσαάκ, «così come Isacco»; Lc. 6,23 e passim: κατὰ τὰ αὐτά, come pure Atti 14,1: κατὰ τὸ αὐτό, «allo stesso modo», «altrettanto»; 2 Tess. 2,3: κατὰ μηδένα τρόπον, «in nessun modo»; Mc. 1,27: κατὰ ἐξουσίαν, «con autorità»; 1 Cor. 14,40: κατὰ τάξιν, «con ordine / ordinatamente»; Rom. 8,12 e passim: κατὰ σάρκα, «secondo la carne», ma in Rom. 1,3 e passim: «per quanto riguarda la carne»; Ebr. 3,3: καθ' ὅσον, «così come».

4) Causa, motivo: a causa di, in base a, per: Ef. 3,3 e passim: κατὰ ἀποκάλυψιν, «in base a una rivelazione / per rivelazione»; Atti 3,17: κατὰ ἄγνοιαν, «per ignoranza»; Mt. 19,3: κατὰ πᾶσαν αἰτίαν, «per qualsiasi motivo».

5) Direzione, riferimento: a riguardo di, in riferimento a: Atti 24,22: τὰ καθ' ὑμᾶς, «(ciò che vi riguarda) / le vostre faccende»; Atti 17,22 e passim: κατὰ πάντα, «sotto ogni riguardo».

d) Spesso κατὰ serve come perifrasi di un genitivo, di un aggettivo attributivo o di un pronome possessivo: Atti 26,3: τὰ κατὰ Ἰουδαίους ἔθη, «i costumi / gli ordinamenti dei giudei»; Ebr. 11,7: ἡ κατὰ πίστιν δικαιοσύνη, «la giustizia della fede»; 1 Tim. 6,3: ἡ κατ' εὐσέβειαν διδασκαλία, «la dottrina pia/conforme alla pietà»; cfr. anche i titoli dei vangeli κατὰ Μαθθαῖον ecc.; Rom. 11,21: οἱ κατὰ φύσιν κλάδοι, «i rami naturali»; Ef. 6,5: οἱ κατὰ σάρκα κύριοι, «i padroni terreni»; Atti 17,28: οἱ καθ' ὑμᾶς ποιηταί, «i vostri poeti»; Ef. 1,15: ἡ καθ' ὑμᾶς πίστις, «la vostra fede»; Atti 18,15: νόμος ὁ καθ' ὑμᾶς, «la vostra legge».

W. Köhler

καταβαίνω katabainō scendere, discendere, calare, diminuire\*

1. Presenze nel N.T. 2. Significati: a) geografico-spaziale; b) specificamente religioso.

Bibl.: J. Blank, *Krisis*, Freiburg i.Br. 1964, 78 s.; R. Schnackenburg, *Das Johannesevangelium* II (HThK), Freiburg i.Br. 1971, 41-102; G. Schneider, *Engel und Blutschweiß* (Lk 22,43-

44): BZ 20 (1976) 112-116; J. Schneider, (*βαίνω*) κτλ.: ThWNT I 516-521 = GLNT II 15-28.

1. Nel Nuovo Testamento καταβαίνω si trova 81 volte, di cui 30 nei sinottici (11 in Mt., 6 in Mc., 13 in Lc.); 19 negli Atti. Inoltre il vocabolo ricorre spesso in Gv. (17 volte + Gv. 5,4 var.) e nell'Apoc. (10 volte), mentre nelle lettere si trova solo poche volte (Rom. 10,7; 1 Tess. 4,16; Ef. 4,9.10; Giac. 1,17).

2. καταβαίνω è da tradurre con *venire giù, scendere, discendere*, secondo la posizione di colui che parla e il genere di movimento; significa quindi il contrario di → ἀναβαίνω. Si possono distinguere due campi semantici:

a) Nei sinottici e negli Atti predomina il significato geografico-spaziale senza una qualificazione specificamente religiosa (37 delle 49 presenze). Avviene quindi che dalla posizione relativamente alta di Gerusalemme e del tempio si viene giù, si scende o si discende, ad es. Mc. 3,22; Lc. 2,51; 10, 30.31; 18,14; Atti 8,15.26; 24,1.22; 25, 6.7. Similmente il modo di esprimersi in Atti 18,22 («Giunto [da Efeso] a Cesarea, salì a salutare la comunità e discese ad Antiochia»), fa comprendere che Paolo visitò Gerusalemme (cfr. E. Haenchen, *Apg.* [KEK] 522).

Secondo Lc. 6,17 Gesù, dopo la chiamata dei dodici, scende dal monte (diversamente Mt. 5,1), in un luogo piano, probabilmente ai piedi del monte, per ammaestrare il popolo. Il tipo di narrazione suggerisce di leggere la scena alla luce dell'evento del Sinai (Es. 32-34) (H. Schürmann, *Lk.* I [HThK] 311.320). — In Lc. 22,44 il paragone («Il suo sudore divenne come gocce di sangue che cadevano giù a terra») illustra l'intensità della preghiera; non si tratta della descrizione di un fenomeno straordinario dell'ἀγῶνία (una specie di emoidrosi).

Quando l'abbattersi di certi fenomeni naturali, come la bufera (Lc. 8,23), la pioggia (Mt. 7,25.27), il fuoco (Lc. 9,54; Apoc. 13,13; 20,9) e la grandine (Apoc. 16,21), è indicato con καταβαίνω, al fenomeno va più volte collegato l'aspetto religioso (→ b); in particolare il redazionale κατέβη in Lc. 8,23 difficilmente indica un particolare tipo di vento sul lago di Genezaret (vento catabati-